



la gazzetta del **VRSLOT**



anno IX numero 365 - 22 dicembre 2008 - www.vrslot.it

- > **3ª gara Gruppo C**
- > **4ª gara Veteran P.**
- > **infoclub**
- > **9 domande a...**

3ª Gruppo C

Come un giaguaro

Sulla Ninco emerge Giulio

Tutti coloro che scendono per la prima volta nel nostro seminterrato rimangono stupiti per le piste ma anche per il rilevante numero di appassionati che vi si raccolgono in ogni serata. Non ha fatto eccezione la terza gara del Trofeo Gruppo C, che nonostante l'assenza di molti pezzi da novanta ha richiamato ben 23 concorrenti, oltre ad un'altra decina di ospiti occasionali e non. Che la nostra associazione sia in buona salute lo si evince anche dalla facilità con cui i novizi si affacciano alle competizioni, seguendo una teoria che suggerisce un pronto debutto per accorciare i tempi di apprendistato. Così per Chris, fresco socio del club, che non vedeva l'ora di far debuttare la sua Lancia Martini, fregandosene del gap che avrebbe inevitabilmente patito nei confronti dei soci più esperti. Altrettanto gradito il ritorno di Alexander, trattenuto fino a ieri dagli impegni di lavoro, che appena possibile si è rigettato nella mischia con il solito entusiasmo.

E già che ci siamo salutiamo il ritorno di Gigi, dopo una prolungata assenza dovuta a motivi familiari che speriamo risolti.

Dopo le caotiche e laboriose operazioni di distribuzione delle gomme (che sarebbe auspicabile gestire meglio), e dopo aver inserito i nomi dei partecipanti, si dà inizio senza perdere altro tempo alla prima

batteria, prima che Davide di accorga di non aver iscritto... se stesso!

Si rimedierà in corsa, ma intanto la gara è partita, e fra i primi cinque la lotta si restringe ad un trio, perché Chris sarà inevitabilmente staccato, ma nemmeno tanto, mentre Cico non riuscirà mai a trovare affiatamento con la sua Sauber Mercedes. I due Stefano, N. ed M., hanno invece il loro da fare a tener dietro Alexander, che non sembra per niente arrugginito dalla prolungata inattività. Tuttavia Stefano N. riuscirà a far valere le doti sue e della Jaguar, andando a sopravvivere l'omonimo, nonostante le difficoltà nelle corsie esterne.

Quello che si era intuito nella prima batteria viene confermato dal secondo sestetto. Chi non ha pulito le gomme prima del via si trova a disputare una gara rally, con la vettura che sbandiera da tutte le parti. Parte molto bene Giorgiotover, che scoprirà solo più tardi la differenza fra le corsie interne e quelle esterne, pagando anche troppo cara questa discriminante. L'altalenanza fra le corsie porta avanti ora l'uno ora l'altro contendente, ma con il

passare dei minuti si scopre nell'altro Giorgio, quello senza Tover e senza... capelli, l'interprete migliore del lotto, nonostante che sia Riccardo sia Mirco (ottima la prova di entrambi) provino a rendergli dura la vita. Ed è buona anche la gara di Gigi, che infatti assieme ai sopraccitati scalerà qualche posizione in classifica generale a scapito dei concorrenti che partiranno successivamente.

Manche particolarmente eterogenea quella che segue, dove troviamo vecchie glorie come Roberto S., affiancate ai nuovi big, come Emilio, e a molti rappresentanti del "vento dell'est", ancorché separati

dalle diverse provenienze; completa il sestetto una delle più promettenti new entry degli ultimi tempi, Eric, che ha già mostrato le sue credenziali nelle categorie più tecniche. Eric purtroppo però non ha ancora maturato una qualità prioritaria dello slottista completo, che deve abbinare alla velocità anche la capacità di gestire le difficoltà, contenendo la sua azione in prospettiva di un possibile miglioramento della situazione, tecnica o della pista. Peggio di lui riesce a fare solo Fabio, o meglio la sua Lancia, che

lunedì 22/12
Silhouette

VRSLOT

GIRO D'ITALIA

lunedì 22 dicembre ore 21

proprio non riesce a copiare le intenzioni del pilota, portandolo a frequenti uscite dal solco. Da bordo pista Valter sentenzia che le Lancia sulla Ninco proprio non vanno, ma basterà attendere proprio la sua batteria per avere un verdetto in merito.

Tiene desta l'attenzione dei commissari il duello fra Roberto ed Emilio, che si risolverà solo nell'ultima frazione, dopo un'estenuante rimonta operata dal secondo, arrivato a più riprese a ridosso del fuggitivo senza riuscire a riagganciarlo. Ci riuscirà proprio al termine dei 18 minuti, senza che Roberto se ne abbia a male, considerate le difficoltà a gestire la sua Porsche con un tasto standard e con una limitata conoscenza della pista. Ma non è il Pier a vincere la batteria, perché davanti a tutti si era messo fin dall'inizio Franco P., al debutto nella categoria ma come al solito coscienzioso nella messa a punto. Risultato: Franco disputa l'intera gara senza uscite, andando a marcare 15 giri in tutte le corsie, con margine rilevante sui rivali.

Ovvio che il Franco berico guardi con curiosità la manche dei primi sei, per vedere fino a che punto è stata buona la sua prova. Il dubbio resiste il tempo di una frazione. Dalla seconda corsia si capisce che Giulio e Valter hanno un passo più veloce, nonostante non siano totalmente indenni da uscite come il vicentino.

Terzo Bumpus, che con la Lancia sembra voler smentire proprio Valter, ma resta attardato dalla più classica delle carambole di inizio gara. Poco più di un assaggio per Franco D., che deve abbandonare a malincuore senza peraltro capire cosa sia successo alla sua Porsche. Dopo un avvio che sembrava presagire un altro exploit, il giovane Stefano C. non riesce ad esprimersi come sulla Carrera, e finirà per subire il virtuale sorpasso di molti che lo avevano preceduto. Diversa la prestazione di Giampaolo, che pur non riuscendo ad inserirsi nella lotta al vertice, ha il merito di proseguire al massimo delle potenzialità del mezzo, per raccogliere il massimo dei punti in prospettiva campionato.

Tiene banco comunque il duello al vertice, con Valter che sembra subire la pressione di Giulio, pur sbagliando meno dell'avversario. Il "baronetto" d'altronde stacca i migliori tempi in tutte le corsie, mostrando una superiorità disarmante. Ci prova fino alla fine Valter, ma stavolta dovrà arrendersi, rinunciando ai propositi di

riaggancio del Bumpus, che con il terzo posto conserva largamente la leadership in campionato.

Quarto Franco P., e scusate se è poco, al debutto con la Gruppo C.!

gazdav@libero.it

C L A S S I F I C A		
PILOTA		giri
1 GIULIO	JAGUAR XJR9	94,11
2 VALTER	PORSCHE 956	93,47
3 BUMPUS	LANCIA LC2	92,19
4 FRANCO P.	PORSCHE 956	90,34
5 GIAMPAOLO	PORSCHE 956	88,72
6 EMILIO	PORSCHE 956	87,42
7 GIORGIO	PORSCHE 962	87,28
8 ROBERTO S.	PORSCHE 956	87,21
9 RICCARDO M.	PORSCHE 956	85,12
10 MIRCO	PORSCHE 956	85,08
11 GIGI	PORSCHE 956	84,13
12 STEFANO C.	PORSCHE 962	84,08
13 ANDREA M.	PORSCHE 962	83,61
14 ERIC	SAUBER MERCEDES	83,33
15 DAVIDE	LANCIA LC2	83,11
16 GIORGIOTOVER	PORSCHE 956	82,45
17 FABIO	LANCIA LC2	81,27
18 STEFANO N.	JAGUAR XJR9	79,33
19 STEFANO M.	PORSCHE 956	78,05
20 ALEXANDER	PORSCHE 956	77,73
21 CICO	SAUBER MERCEDES	74,25
22 CHRIS	LANCIA LC2	72,36
23 FRANCO D.	PORSCHE 956	19,00

4^a Veteran Prototipi 917 spider

...ma col dito di Franco P.!

Ninco, Carrera, Carrera, Ninco. Per la quarta prova del campionato Veteran Prototipi si fa tappa per la seconda volta sulla pista spagnola, invertendo però il senso di marcia. Come da tradizione, infatti, le gare dispari si disputano nel verso sinistrorso e le pari nel destrorso, cosa che consente di avere due piste in una, anche se non tutti gradiscono questa scelta. Cosa si dovrebbe dire allora della celebrata 24 ore del Verbano, che si disputa proprio nei due sensi di marcia? Mah!

Il cambio di pista sconvolge non poco le gerarchie, avvalorando la tesi che vuole le Fly maggiormente competitive sulla sei corsie spagnola, mentre invece le Slotter sembrano godere di maggiori chance sulla Carrera. Ecco allora che Davide, che aveva ereditato i 25 punti in gara tre dopo la doverosa squalifica di Franco P., e che aveva già vinto la gara precedente sempre con la Ferrari 312PB, si vede costretto a correre in difesa, o almeno questo suggerirebbe la logica di campionato.

Così era accaduto infatti nell'ouverture stagionale, quando la vittoria era andata

proprio ad una Fly, ma non alle solite 908, bensì alla sorprendente GT40 del Bumpus. Proprio il nostro Presidente però manca l'appuntamento con la conferma, ed è un peccato, perché la lotta al vertice sarebbe stata sicuramente più interessante. Sono tuttavia 18 i convenuti, con molte assenze ma anche con nuovi inserimenti, come quello di Max, di Nicola M. e di Andrea C., per la prima volta in questa categoria.

Dopo qualche rettifica dell'ultimo minuto in fase di verifica (qualcuno non ha ancora capito che le ruote anteriori devono sempre toccare, almeno fra le Entry Level), si dà inizio alla prima manche, che raccoglie appunto i debuttanti della serata, affiancati ai vegliardi Enzo, Gigi ed Ago, per diversi motivi assenti negli appuntamenti precedenti.

Proprio il decano, Enzo, forte del muletto prestatogli da Giulio, farà da apripista per i primi minuti di gara, ben contrastato però dalla nuova Ferrari 512M Spirit di Ago, che sembra aver trovato in extremis una buona messa a punto. Per Nicola e Max la gara ha il valore di una presa di contatto con le Porsche 908 appena acquistate, quindi nessuno si aspetta meraviglie, anche perché la pista, si sa, non è facile. Chi sorprende invece è Andrea C., anche lui in prestito per l'occasione, che porta a spasso la 917 del Cico con notevole self-control, evitando di mettere in crisi la vettura (non tra le più facili) e limitando quindi al minimo le uscite dal solco. Nel mezzo sta Gigi, la cui Lola pare più veloce di quel che è, perché il cronometro sentenzia il pesante gap pagato ai battistrada, dovuto forse all'eccessivo appesantimento.

La gara volge al termine sul filo del duello fra Enzo ed Ago, che vedrà il rallista rimontare sul decano proprio nell'ultima frazione, meritandosi l'applauso finale, ovviamente esteso a tutti.

Bastano pochi secondi della batteria successiva per capire che fra questi sei qualcuno sicuramente salirà i gradini del podio. Con Cico e Manuel attardati dalle bizzarrie delle rispettive Porsche, c'è da seguire il duello ravvicinato fra Enrico ed Andrea M., con il secondo che per tutta la gara tenta il riaggancio della sua Ferrarina ai tubi di scarico delle berlinette Porsche del rivale più diretto. Allo scadere del diciottesimo minuto resteranno ancora una quarantina di settori fra i due.

Davanti a questi quattro c'è però una coppia di marziani, che girano su tempi

impensabili per gli altri. Giulio scenderà addirittura tre o quattro volte sotto la soglia dei 12 secondi! Fortuna che Davide, in postazione di contagiri, aveva appena rettificato il tempo di interdizione. Franco P. non gli è da meno, soprattutto perché gode di una vettura molto più sicura, che gli consentirà di chiudere con un paio di uscite di pista in tutto. Tenendosi un paio di decimi come margine di sicurezza, il vicentino disputa una gara disarmante (per la concorrenza), che lo vede doppiare i rivali a ripetizione, per di più con una vettura fino ad oggi mai arrivata a livelli di eccellenza: la Porsche 917 spider. Alla fine, nonostante Giulio spreme al massimo la sua "bicicletta", fra lui e il vincitore ci saranno più di tre giri!

Le speranze per chi parte dopo il conteggio dei settori sono a zero. I sei che salgono la pedana lo fanno benissimo. Forse qualche segreta ambizione ce l'hanno Valter e Roberto S., armati rispettivamente di Ferrari 512S e di Porsche 908/3 Fly, sulla carta accreditate di buone chance. Il leader di campionato, come detto in apertura, sa invece benissimo di dover correre in difesa per i motivi suddetti. Delle difficoltà delle Slotter si accorgerà presto anche Stefano C., che rotolerà a fondo classifica con una Lola decisamente iriconoscibile rispetto agli exploit sulla Carrera. Da dimenticare anche la gara di Mirco, che aveva addirittura sostituito la vettura poco prima del via, scegliendo di cimentarsi con la Ford GT40, opzione che non ha però dato i frutti sperati.

Nel frattempo Davide porta in testa alla manche la sua Ferrari 312PB, vanamente contrastato da Valter, che addirittura medita il ritiro per il comportamento della sua berlinetta. Poco contento anche Roberto, che non trova il feeling sperato con il suo mezzo, così come molti altri, messi in difficoltà dalla pista spagnola. Anche in questa manche c'è però la grande sorpresa di vedere una vettura dimenticata, come la Ferrari coda lunga, rivitalizzata dal talentuoso Eros, che al termine arriverà addirittura quinto assoluto.

Nonostante le numerose uscite, Davide per tutta la gara resta vicino alla prestazione di Giulio, ma alla fine dovrà accontentarsi del terzo gradino del podio, per non rischiare di compromettere tutto nel tentativo di un improbabile recupero.

Nemmeno in discussione, invece, la vittoria di Franco, mai così nitida, e nemmeno adombrata stavolta dalle verifiche post gara; il suo motore non era neanche fra

i migliori. Agli osservatori più attenti non sarà sfuggita la progressione del pilota-preparatore vicentino, che farà sicuramente parlare di sé sempre più frequentemente.

gazdav@libero.it

C L A S S I F I C A			
P I L O T A		giri	
1	FRANCO P.	PORSCHE 917 SPIDER	86,34
2	GIULIO	PORSCHE 908/3	83,22
3	DAVIDE	FERRARI 312PB	82,42
4	VALTER	FERRARI 512S BERLINET	80,13
5	EROS G.	FERRARI 512LM	79,10
6	AGO	FERRARI 512M	78,58
7	ROBERTO S.	PORSCHE 908/3	78,45
8	ENZO	PORSCHE 908/3	78,30
9	ANDREA C.	PORSCHE 917	77,63
10	ENRICO F.	PORSCHE CARRERA 6	77,54
11	ANDREA M.	FERRARI 312PB	77,09
12	GIGI	LOLA T70	76,43
13	CICO	PORSCHE 917LH	72,22
14	MANUEL	PORSCHE 908/3	71,29
15	MIRCO	FORD GT40	70,62
16	MAX	PORSCHE 908	70,57
17	STEFANO C.	LOLA T290	70,50
18	NICOLA M.	PORSCHE 908	62,43

infoclub

Non è ancora socio, ma dategli qualche anno e sicuramente vedremo **Francesco** col pulsante in mano; è il primogenito di Denis, nato il 19 per la felicità di papà e di mamma Nadia. Felicitazioni da parte di tutti!

gazdav@libero.it

9 domande a... Alexander



Nome, età e due parole sulla tua professione.

Alexander Ferraro, 28, barista e gestore sul Lago di Garda.

Come e quando hai saputo dell'esistenza del VRslot?

Dopo qualche pista domestica (Carrera), è grazie al web che conosco Italiaslot e ricevo l'invito da Marco B.

Com'è stato l'impatto?

In parte negativo perché dopo qualche mese di slot domestico con auto di serie con magneti, il mondo serio dello slot sembrava troppo complesso e articolato. Quasi difficile. In parte meraviglioso, con piste enormi, diorami rally bellissimi, tanta gente disposta a dare consigli, un negoziante tra i soci pronto ad aiutarti, con i pezzi mancanti, in loco...

Quali gli aspetti più positivi di questa attività?

Bello, perché chi parte dal basso piano piano impara un sacco di cose. Bello perché con molte persone c'è ancora la voglia di divertirsi e non conta solo vincere. Bello perché ci sono sempre idee nuove in cantiere. Bello perché il tutto è organizzato molto bene (categorie, gare, mini bar, ecc.). Bello perché lo staff è formato da grandi persone che "lavorano" gratuitamente per la perfetta riuscita del club.

Cosa pensa la tua compagna del tuo hobby?

La mia compagna non pensa nulla. Gli amici: sui quattro che "giravano" nella pista di casa, mi sono iscritto al club solo io (tutti lo hanno visto una volta). Credo che uno dei motivi principali sia stato il lato economico (troppe categorie uguale tante slot da avere, troppe modifiche uguale troppo cash per le preparazioni). Un altro amico che non aveva mai visto la mia pista di casa si è iscritto lo scorso anno ("Marche"), ha preso anche 3 - 4 slotcar ma poi ha mollato del tutto. Gli altri che lo sanno la vedono come una cosa strana...

Per te conta di più il risultato o esserci comunque?

Esserci ma soprattutto divertirsi; se poi con calma e senza cattiveria arrivano anche i risultati è appagante, ma senza che la smania di arrivare davanti metta in dubbio serenità e voglia di giocare.

Le tue categorie preferite?

Tutte quelle di scatola o quasi, Nascar per prima. Perché tutti sono sullo stesso livello, anche i preparatori meno bravi. Poi molto divertenti i camion. Apprezzo molto tutti i rally con le regole nuove. In SuperGT è troppo difficile la preparazione del mezzo.

Cosa non digerisci proprio?

A volte troppo agonismo e poco divertimento. Anche qualche litigio di troppo per essere un club di persone che giocano con le slotcar.

Vorresti proprio toglierti la soddisfazione di...

Dire che secondo me funziona tutto alla grande, che tante volte molti non pensano a quanto "sbattimento" hanno altri per mandare avanti il club.

Le gare e le assistenze sono spesso troppo lunghe. Nelle assistenze poi a volte rischi un pulsante nei denti perché non sei abbastanza rapido. Per quanto riguarda i nuovi iscritti sarebbe bello che il club mettesse a disposizione auto a nolo per iniziare senza l'obbligo di acquisto di una vettura per categoria.